



Relazione Semestrale
30 giugno 2006



CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale € 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Indice

	Pagina
Organi societari e revisori contabili	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
Stato Patrimoniale	10
Conto Economico	11
Rendiconto finanziario	12
Prospetto di movimentazione del patrimonio netto	13
Note esplicative	16
Allegato 1: Informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)	42



ORGANI SOCIETARI E REVISORI CONTABILI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'assemblea del 29 agosto 2005 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007

PRESIDENTE

Giuliana Caleffi

AMMINISTRATORE DELEGATO

Guido Ferretti

CONSIGLIERI

Rita Federici Caleffi

Roberto Negrini

Valerio Pizzi

Claudio Albonico

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'assemblea del 29 agosto 2005 con durata in carica sino all'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2007

PRESIDENTE

Angelo Girelli

SINDACI EFFETTIVI

Mauro Girelli

Francesco Tabone

SINDACI SUPPLEMENTI

Luisa Castellini

Luca Simone Fontanesi

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

Incarico conferito dall'assemblea del 28 aprile 2006 con durata sino alla revisione contabile del bilancio al 31 dicembre 2010

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale €. 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Relazione degli Amministratori sulla gestione

A far data dal 1° gennaio 2006 la Società ha adottato i principi contabili internazionali IAS/IFRS. La relazione semestrale al 30 giugno 2006 è il primo documento redatto in conformità ai suddetti principi.

I dati comparativi relativi al 31 dicembre 2005 ed al 30 giugno 2005 derivano dal bilancio dell'esercizio e dal bilancio semestrale a tali date redatti secondo le norme di legge ed i principi contabili prevalenti, opportunamente rettificati per tener conto degli effetti portati sugli stessi dalla transazione ai nuovi principi contabili operata con riferimento al 1° gennaio 2005.

Di seguito elenchiamo i principali dati relativi al bilancio chiuso al 30 giugno 2006 comparativamente con quelli dell'analogo semestre dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	30/06/2006		30/06/2005		31/12/2005	
Vendite nette	24.715	100,0%	19.316	100,0%	48.114	100,0%
Ebitda	2.561	10,4%	1.911	9,9%	4.775	9,9%
Ebit	1.872	7,6%	1.196	6,2%	3.288	6,8%
Oneri finanziari	-322	-1,3%	-165	-0,9%	-431	-0,9%
Risultato ante imposte	1.658	6,7%	1.060	5,5%	2.897	6,0%
Utile netto periodo/esercizio	845	3,4%	483	2,5%	1.456	3,0%

STRUTTURA PATRIMONIALE e FINANZIARIA

(in migliaia di euro)

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Immobilizzazioni nette	3.164	2.764	2.812
Capitale circolante operativo	19.237	15.067	20.917
Indebitamento finanziario netto	3.425	8.340	3.311
Patrimonio Netto	15.206	11.105	15.821

ANALISI ECONOMICA E PATRIMONIALE

Passiamo ora ad esporre l'attività della Società nei vari ambiti in cui ha operato:

RICAVI

Le vendite Italia ammontano a € 24.084 mila, in incremento rispetto al primo semestre 2005 del 29%. Le ragioni di tale positivo andamento sono da ricercarsi nell'ampliamento della gamma prodotti e nella strategia di differenziazione delle linee di prodotto per canale distributivo, che ha permesso il presidio dei vari canali senza sovrapposizioni e conflittualità. La qualità dei prodotti, l'immagine di marca, lo styling accattivante e coerente, il possesso di tecnologie produttive, il corretto livello dei prezzi e una comunicazione pubblicitaria efficace ed incisiva, hanno determinato grande soddisfazione e fidelizzazione della clientela con i conseguenti risultati in termini di vendite.

Le vendite estero ammontano a € 631 mila, in linea col primo semestre 2005. Permangono le note difficoltà legate alla debole vocazione internazionale dei nostri prodotti, per problemi di misure, modi e tradizioni differenti nel vestire il letto e nell'arredare la casa. La ripartizione geografica del fatturato estero è stata la seguente: € 209 mila nell'Unione Europea, € 321 mila negli altri Stati d'Europa e € 101 mila nel Resto del Mondo.

RISORE UMANE

Il costo per il personale ammonta complessivamente a € 3.296 mila in incremento del 5% rispetto al primo semestre 2005. L'incidenza del costo del personale sul fatturato è pari al 13%. In aumento il numero complessivo delle ore lavorate (133.819 ore contro le 132.325 dell'analogo periodo dell'anno precedente) a fronte di una diminuzione del numero medio degli occupati nell'esercizio (158 unità a fronte delle 159 unità del primo semestre 2005).

MATERIE PRIME

I costi di acquisto relativi ai tessuti greggi di cotone sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Non si sono registrati incrementi nelle quotazioni delle materie plastiche (resine, fibre di poliestere, borse e sacchetti). Stabili i costi dei cartoni e degli altri accessori.

RISULTATI ECONOMICI

L'EBITDA ammonta a € 2.561 mila rispetto ad € 1.911 mila del primo semestre 2005.

Gli ammortamenti ammontano complessivamente a € 689 mila a fronte di € 715 mila contabilizzati nel precedente periodo, di cui € 670 mila relativi ad ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali e € 19 mila ad ammortamenti di immobilizzazioni immateriali. Il grado di ammortamento delle immobilizzazioni tecniche risulta pari all' 80%.

L'EBIT è pari a € 1.872 mila rispetto a € 1.196 mila del primo semestre 2005.

Il risultato netto ammonta a € 845 mila, in incremento del 75% rispetto al periodo precedente.

Tale risultato deriva dal mantenimento di efficienza a tutti i livelli e da una rigorosa politica di contenimento dei costi, perseguita anche attraverso un efficace sistema di outsourcing. Alcune fasi di lavorazione sono state affidate all'esterno, ma Caleffi ha organizzato e coordinato l'intero processo creativo, produttivo e distributivo, garantendo al suo interno la delicata e determinante fase del controllo qualità.

GESTIONE FINANZIARIA

La posizione finanziaria netta al 30/06/2006 è negativa per € 3.425 mila sostanzialmente in linea con il 31/12/2005 (€ 3.311 mila).

La consistente liquidità acquisita tramite la quotazione ha consentito una notevole riduzione del rapporto di indebitamento rispetto all'esercizio precedente. Il rapporto fra esposizione finanziaria netta e mezzi propri risulta infatti pari a 0,2.

Gli oneri finanziari ammontano a € 322 mila con una incidenza sul fatturato pari allo 1,3%, rispetto allo 0,9% del precedente esercizio.

Gli utili su cambi ammontano a € 10 mila e sono relativi alla gestione operativa ordinaria.

I proventi finanziari, pari a € 98 mila, si riferiscono principalmente a interessi da titoli iscritti nell'attivo non immobilizzato.

L'indebitamento finanziario è in gran parte regolato da tassi di interesse variabile, quindi la Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse. Si evidenzia che la Società non ha stipulato contratti di copertura specifici in quanto ritiene che l'eventuale aumento dei tassi di interesse non avrebbe impatti significativi sulla redditività aziendale.

Caleffi S.p.A. effettua una parte limitata degli acquisti di materia prima in dollari e per tutelarsi rispetto al rischio di cambio, ove necessario, effettua coperture generiche attraverso la stipula di contratti derivati. Tali derivati sono valutati al fair value.

La Società non effettua cessione di crediti, in quanto la qualità del credito è molto elevata, frutto di una attenta selezione dei clienti e di un costante monitoraggio sul loro stato di salute.

INVESTIMENTI

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'esercizio ammontano a € 1.073 mila contro € 749 mila dell'esercizio precedente e hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti.

L'investimento in comunicazione, da sempre ritenuto strategico per l'azienda, è stato di € 664 mila. La comunicazione si è articolata prevalentemente in campagne pubblicitarie televisive con telepromozioni e spot brevi, in day time e prime time.

Alla comunicazione di tipo istituzionale si sono inoltre affiancate attività volte al rafforzamento della fidelizzazione della clientela, quali “viaggi incentive” e altre operazioni a premio, nonché iniziative di tipo promozionale a sostegno dei punti vendita diretti.

AZIONI PROPRIE

Il totale delle azioni proprie in portafoglio al 30 giugno 2006 ammonta a n. 515.192 azioni, pari al 4,1% del capitale sociale, del valore nominale di € 0,52 cadauna. Di esse n° 500.000 azioni sono a disposizione di un piano di stock option, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 04/07/2005, volto ad incentivare e fidelizzare alcune figure chiave dell’azienda. Nel periodo di esercizio delle stock option ogni beneficiario avrà la facoltà di acquistare una azione ordinaria Caleffi per ogni opzione posseduta al prezzo di € 1,53. Le opzioni non saranno esercitabili nel caso di cessazione del rapporto di lavoro dei beneficiari.

Il dettaglio del piano di stock option a favore di amministratori e dirigenti è il seguente:

Soggetto	Funzione	n° opzioni al al 31/12/05	n° opzioni esercitate	n° opzioni al al 30/06/06	prezzo d'esercizio	periodo d'esercizio
Ferretti Guido	Amm. Delegato	250.000		250.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Pizzi Valerio	Amministratore	115.000		115.000	1,53	28/07/07 -28/07/09
Negrini Roberto	Amministratore	35.000		35.000	1,53	28/07/07 -28/07/09

PARTECIPAZIONI DETENUTE DAGLI AMMINISTRATORI, DAI SINDACI, DAI DIRETTORI GENERALI E DAI LORO CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E FIGLI MINORI

Soggetto	Funzione	n° azioni al 31/12/05	n° azioni acquistate	n° azioni vendute	n° azioni al 30/06/06	% capitale sociale
Caleffi Giuliana	Presidente	4.180.474	35.000		4.215.474	33,72%
Federici Rita	Amministratore	3.159.526			3.159.526	25,28%
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	13.000	4.000		17.000	0,14%
Negrini Roberto	Amministratore	63.000	8.000		71.000	0,57%
Pizzi Valerio	Amministratore	35.000			35.000	0,28%
Albonico Claudio	Amministratore	6.000	5.000		11.000	0,09%

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL 1° SEMESTRE

Successivamente alla data di chiusura del semestre non sono occorsi eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal bilancio al 30 giugno 2006 o tali da richiedere rettifiche od annotazioni integrative allo stesso.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione del settore sarà, come sempre, influenzata dallo sviluppo demografico, dal numero dei matrimoni, dagli investimenti in costruzioni, dall'evoluzione del reddito disponibile, dai cambiamenti degli stili di vita e dal modificarsi delle priorità di spesa da parte dei consumatori che, in questi ultimi anni, hanno assegnato un ruolo determinante ai prodotti high tech e ai viaggi.

L'attesa ripresa dell'economia e dei consumi, la crescente funzione di arredo della biancheria per la casa, l'innovazione di prodotto e dei processi produttivi, logistici e organizzativi, rappresentano le principali opportunità di ampliamento della domanda finale.

In questo contesto le linee di sviluppo strategico saranno da ricercarsi in:

- attenzione al cliente unita alla capacità di analisi e ascolto del mercato,
- valorizzazione degli asset intangibili: capitale umano, capitale organizzativo, brand, reputazione, innovazione, creatività, capitale relazionale, concorrono sempre più alla creazione di valore e alla determinazione del vantaggio competitivo,
- formazione e motivazione delle risorse umane,
- consolidamento della notorietà e dell'immagine di marchio, mediante investimenti in comunicazione,
- innovazione continua di prodotto e di processo, al fine di identificare materiali e stili che consentano di anticipare le tendenze del mercato, nonché tecnologie per proseguire sulla strada del recupero di efficienza,
- miglioramento continuo della qualità del prodotto e del servizio,
- ampiezza e diversificazione di gamma,
- segmentazione per canale, area di business, gruppi di clienti, per creare e soddisfare nuove nicchie di consumo,
- attenzione alla politica distributiva; fattore chiave di successo sarà la capacità di presidiare tutti i canali distributivi, evitando con la opportuna differenziazione delle linee di prodotto, sovrapposizioni e conflittualità,
- collaborazione con il trade al fine di migliorare l'esposizione e la visibilità della merce per stimolare gli acquisti, anche d'impulso,
- ricerca di nuovi mercati, anche attraverso lo sviluppo di partnership con operatori locali,
- attenzione ed investimenti sull'universo internet, strumento centrale per la comunicazione e per la circolazione delle informazioni fra l'azienda e i consumatori,

- gestione etica e socialmente responsabile, seguendo un percorso che coniughi la crescita economica con il pieno rispetto delle persone e dell'ambiente.

Riteniamo che l'azienda disponga di tutte le risorse necessarie, sia in termini di competenza e professionalità delle risorse umane che di notorietà e affermazione del brand, per perseguire con successo tali linee di sviluppo.

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

Note	ATTIVO	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
1	Immobili, impianti e macchinari	2.818	2.667	2.475
2	Attività immateriali	333	83	322
3	Attività finanziare	5	4	6
3	Partecipazioni	9	9	9
4	Imposte anticipate	568	156	592
	Totale attivo non corrente	3.732	2.920	3.404
5	Rimanenze	16.973	12.196	10.323
6	Crediti commerciali	17.756	14.241	24.458
7	Altri crediti	470	605	481
8	Crediti per imposte correnti	0	53	74
9	Attività finanziarie	6.671	0	7.630
10	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.914	1.101	511
11	Attività destinate alla dismissione	0	4.943	0
	Totale attivo corrente	43.785	33.139	43.477
	TOTALE ATTIVO	47.517	36.059	46.882
	PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
	Capitale sociale	6.500	5.200	6.500
	Riserva sovrapprezzo azioni	5.315	0	5.315
	Riserva legale	600	473	473
	Altre riserve	1.946	4.949	2.076
	Utile (perdite) del periodo/esercizio	845	483	1.456
	Totale capitale emesso e riserve	15.206	11.105	15.821
12	Passività finanziarie	4.712	4.566	3.893
13	Benefici ai dipendenti	2.422	2.247	2.414
14	Altri fondi	400	344	343
15	Imposte differite	288	292	293
	Totale passivo non corrente	7.822	7.448	6.944
16	Debiti commerciali	15.492	11.370	13.864
17	Altri debiti	419	372	1.278
18	Benefici ai dipendenti	968	783	803
19	Debiti per imposte correnti	313	106	613
20	Altre passività finanziarie	7.298	3.957	7.559
21	Passività destinate alla dismissione	0	918	0
	Totale passivo corrente	24.490	17.506	24.117
	Totale passivo e patrimonio netto	47.517	36.059	46.882

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

Note	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005	
Attività in funzionamento				
22	Vendita di beni e servizi	24.715	19.316	48.114
23	Altri ricavi e proventi	127	175	255
	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	4.753	2.476	333
	Materie prime e altri materiali	-14.566	-9.685	-19.639
	Variazione rimanze di materie prime	1.897	1.135	1.405
24	Costi per servizi	-9.155	-7.096	-15.758
25	Costi per godimento beni di terzi	-1.614	-1.087	-2.850
26	Costi per il personale	-3.296	-3.137	-6.813
27	Ammortamenti e svalutazioni	-780	-735	-1.486
28	Altri costi operativi	-208	-165	-274
	Risultato derivante dalle attività in funzionamento prima delle imposte e delle componenti finanziarie	1.872	1.196	3.288
29	Oneri finanziari	-322	-165	-431
30	Proventi finanziari	98	24	33
	Utile/perdite su cambi	10	5	7
	Risultato prima delle imposte	1.658	1.060	2.897
31	Imposte correnti	-792	-596	-1.679
	Imposte differite (anticipate)	-21	20	239
	Risultato derivante dall'attività di funzionamento	845	483	1.456
Operazioni di dismissione				
	Risultato derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	0
	Utile del periodo/esercizio	845	483	1.456
32	Utile base per azione	0,07	0,05	0,15
32	Utile diluito per azione	0,07	0,05	0,14

RENDICONTO FINANZIARIO

	30-giu-06	30-giu-05	31-dic-05
A Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	-3.311	-10.854	-10.854
Utile prima delle imposte	1.658	1.060	2.897
Imposte sul reddito corrisposte	-813	-576	-1.440
Ammortamenti	689	715	1.486
<i>Incrementi/Decrementi delle attività e passività di natura operativa</i>			
- Rimanenze finali	-6.650	-3.611	-1.738
- Crediti commerciali	6.702	5.809	-4.408
- Debiti commerciali	1.628	2.820	5.314
- Altre attività correnti	11	-383	-259
- Altre passività correnti	-860	-857	49
- Crediti tributari	74	146	125
- Debiti tributari	-300	-596	-89
- Imposte Anticipate	24	4	-432
- Imposte Differite	-5	-166	-165
- Fondi relativi al personale	8	84	251
- Debiti relativi al personale	165	95	115
- Altri fondi	57	22	21
B Rendiconto Finanziario dell'attività operativa	2.387	4.566	1.727
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e acconti	-1.072	-749	-1.246
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-30	-25	-296
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	1	0	0
Decrementi per vendite immobilizzazioni/scissione immobiliare	59	72	4.968
C Rendiconto Finanziario dell'attività d'investimento	-1.040	-702	3.426
Dividendi corrisposti	-1.438	-1.350	-1.350
Aumenti/(diminuzioni) del capitale sociale e delle riserve	-22	0	7.829
Diminuzione riserve scissione immobiliare	0	0	-4.089
D Rendiconto Finanziario delle attività finanziarie	-1.460	-1.350	2.390
E Flusso finanziario dell'esercizio (B+C+D)	-114	2.514	7.543
Posizione finanziaria netta finale (A+E)	-3.425	-8.340	-3.311

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva di Rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve adozione IAS/IFRS	Utili (perdite) d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004*	5.200	0	148	359	5.258	0	2.287	13.252
Rettifiche IAS / azioni proprie						-879		-879
Rettifiche IAS / adeguam. debito						-398		-398
Differenze da adeguamento IAS						-3		-3
Saldo al 1 gennaio 2005	5.200	0	148	359	5.258	-1.280	2.287	11.972
Utile 2004 a riserve / Dividendi				114	822		-2.287	-1.350
Scissione Immobiliare			134		-4.088			-3.953
Aumento capitale sociale	1.300	5.700						7.000
Vendita Azioni Proprie			396					396
Storno Costi Quotazione		-385						-385
Storno Plusvalenza vendita az. pr.					653			653
Fair value stock option					33			33
Utile dell'esercizio 2005							1.456	1.456
Saldo al 31 dicembre 2005	6.500	5.315	678	473	2.678	-1.280	1.456	15.821
Utile 2005 a riserve / Dividendi				126	1.330		-1.456	0
Distribuzione dividendi					-1.438			-1.438
Acquisto/Vendita azioni proprie					-62			-62
Fair value stock option					40			40
Utile del periodo							845	845
Saldo al 30 giugno 2006	6.500	5.315	678	600	2.548	-1.280	845	15.206

* secondo i principi contabili italiani

CALEFFI S.p.A.

Via Belfiore, 24 - 46019 Viadana (MN) - Cap. Sociale €. 6.500.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Mantova n. 00154130207 - C. F. e P. IVA IT 00154130207

Note esplicative***Principi per la predisposizione del bilancio***

La Caleffi S.p.A., in data 9 novembre 2005, ha realizzato con successo l'operazione di quotazione sul mercato Expandi.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere, per la prima volta, il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed adottati dalla Commissione Europea.

Non predisponendo il bilancio consolidato, in quanto priva di partecipazioni di controllo, la Società sulla base della comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10/3/2005 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28/2/2005, ha redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili nazionali. A partire dall'esercizio 2006 la Società redige il bilancio d'esercizio secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Pertanto, il bilancio semestrale al 30 giugno 2006 è stato redatto sulla base dei principi contabili internazionali (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea, in particolare in modo conforme a quanto previsto dallo IAS 34. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

I prospetti contabili sono stati predisposti applicando i criteri di rilevazione e valutazione stabiliti dagli IFRS in vigore alla data di redazione della relazione semestrale. Tali criteri potrebbero non coincidere con le disposizioni degli IFRS effettivamente in vigore al 31 dicembre 2006 per effetto sia di orientamenti futuri della Commissione Europea in merito all'omologazione dei principi contabili internazionali sia dell'emissione di nuovi principi o interpretazioni da parte degli organismi competenti.

Il bilancio al 30 giugno 2006 e i dati comparativi al 31 dicembre 2005 e 30 giugno 2005 sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione di alcune attività materiali, valutate al deemed cost, per le quali si sono mantenuti i valori derivanti da rivalutazioni ex lege operate in esercizi precedenti

e degli strumenti finanziari derivati, valutati al fair value.

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 i bilanci della Società erano redatti in conformità ai criteri previsti dalla normativa civilistica italiana, interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dagli ordini professionali italiani e dai documenti emessi dall'O.I.C. e, ove mancanti, dai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board ("principi contabili internazionali").

La predisposizione della relazione semestrale al 30 giugno 2006 in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili italiani.

Come richiesto dall'IFRS 1, "Prima adozione degli IFRS", la Caleffi S.p.A. ha predisposto e riportato nell'Allegato 1 alle presenti note esplicative le seguenti informazioni relative alla transizione agli IAS/IFRS:

- una descrizione delle scelte effettuate in sede di prima applicazione;
- le modalità e la quantificazione degli effetti della transizione agli IAS/IFRS sul bilancio d'esercizio al 1 gennaio 2005, sulla situazione contabile semestrale al 30 giugno 2005 e sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005 rispetto ai bilanci redatti secondo i principi contabili italiani, come risultanti dall'applicazione dell'IFRS 1 "Prima adozione degli IFRS".

I dati al 30 giugno 2005, presentati ai fini comparativi, sono quelli indicati nel suddetto Allegato 1, a cui si fa rimando.

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati, sono esposti nel seguito.

Principi contabili e criteri di valutazione

Nel presente bilancio, gli importi sono espressi in migliaia di Euro. I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1° gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS.

Immobili, impianti e macchinari

Un bene, appartenente alla categoria immobili, impianti e macchinari viene rilevato al costo storico di acquisto o di produzione al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore. Il costo include:

- il prezzo di acquisto del bene, inclusivo di eventuali dazi all'importazione e tasse di acquisto non recuperabili, dopo aver dedotto sconti commerciali ed abbuoni;

- eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale;
- la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione del bene e messa in sicurezza.

Alcuni elementi di immobili, impianti e macchinari, così come previsto dall'IFRS 1 che sono stati rivalutati al fair value precedentemente alla data di passaggio agli IFRS, sono valutati sulla base del sostituto del costo, pari all'importo rivalutato alla data di rivalutazione.

Considerata la probabilità che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla Società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono recepiti nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari. I terreni non sono ammortizzabili. Le vite utili stimate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito o per entrambe le motivazioni e sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore.

Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare a elemento di "immobili, impianti e macchinari", si procede a una riclassificazione all'interno di tale categoria.

Attività immateriali

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono ripartiti secondo un criterio sistematico lungo la vita utile dell'attività immateriale a partire dal momento in cui la stessa è pronta per l'uso. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Diritti di brevetto ed utilizzo opere dell'ingegno	33%
Concessioni licenze, marchi e simili	10%
Altre	33%

La recuperabilità del valore contabile residuo viene verificata attraverso impairment test laddove emergano oggettivi segnali di perdita di valore e il valore contabile viene rettificato quando necessario, secondo le regole previste dallo IAS 36.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca, intraprese con la prospettiva di conseguire nuove conoscenze e scoperte, scientifiche o tecniche, sono rilevate come costo nel momento in cui sono sostenute.

Riduzione di valore delle attività

Quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali valutate al costo, il valore recuperabile dell'attività è stimato e confrontato con il valore netto contabile, per quantificare l'eventuale riduzione di valore. Tale verifica viene svolta almeno annualmente per le attività immateriali a vita indefinita o non ancora disponibili all'uso. Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una perdita di valore, la Società stima il valore recuperabile dell'attività.

Quando il valore di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile, la Società rileva la relativa perdita di valore nel conto economico.

Perdita di valore

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi finanziari sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari (gruppo di unità) e, quindi, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) in proporzione al valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'unità (gruppo di unità).

Calcolo del valore recuperabile

Il valore recuperabile delle attività è il valore maggiore tra il prezzo netto di vendita (fair value) e il valore d'uso. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri stimati sono attualizzati al valore attuale utilizzando un tasso di sconto al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se l'attività non genera flussi finanziari in entrata che siano prevalentemente indipendenti, il valore recuperabile viene riferito all'unità generatrice di flussi finanziari alla quale l'attività appartiene.

Ripristini di valore

Ad eccezione dell'avviamento, una perdita di valore di un'attività viene ripristinata quando vi è un'indicazione che la perdita di valore non esiste più o quando vi è stato un cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile.

Il valore contabile risultante a seguito di ripristino di perdita di valore non deve eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di ammortamento) se la perdita di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata

Partecipazioni

La voce include partecipazioni, unicamente di carattere minoritario, iscritte con il metodo del costo che richiede la svalutazione della partecipazione solo qualora le eventuali perdite realizzate dalle stesse siano ritenute di natura permanente.

Attività e passività finanziarie

Le attività e le passività finanziarie sono rilevate al costo ammortizzato, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata delle attività/passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate utilizzando il metodo del fair value. Il fair value generalmente corrisponde al valore di mercato. Se non esiste un valore di mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando valutazioni tecniche, come ad esempio il metodo dei flussi futuri di cassa attualizzati ad un tasso di interesse di mercato. Le differenze derivanti da tali valutazioni vengono iscritte

in apposita riserva di patrimonio netto. Gli effetti valutativi sospesi in tale riserva sono iscritti a conto economico nel momento del realizzo dell'attività finanziaria conseguente alla cessione, realizzo o vendita dell'attività stessa.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono contabilizzati al costo ammortizzato al netto delle perdite di valore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate

Al momento della classificazione iniziale dell'attività come posseduta per la vendita, le attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile e il prezzo netto di vendita (fair value).

Le perdite di valore che emergono dalla valutazione iniziale di un'attività classificata come posseduta per la vendita sono rilevate nel conto economico, anche se tali attività erano state rivalutate. Lo stesso trattamento si applica agli utili e alle perdite sulla valutazione successiva.

Un'attività operativa cessata è una componente che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività o è una controllata acquisita esclusivamente in funzione di una rivendita.

Un'attività operativa viene classificata come cessata al momento della cessione oppure quando soddisfa le condizioni per la classificazione nella categoria "posseduta per la vendita", se antecedente.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (Stock option)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli finanziari, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

A) Piani a contribuzione definita

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

B) Piani a benefici definiti

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane è considerato un piano a benefici definiti, secondo quanto disposto dallo IAS 19.

L'obbligazione netta della Società derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolarne il valore attuale. Il tasso di attualizzazione è, alla data di riferimento del bilancio, il tasso di rendimento di mercato di titoli di aziende primarie con una scadenza coerente con quella attesa dall'obbligazione. Il calcolo è eseguito da un attuario indipendente utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Tutti gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di passaggio agli IFRS, sono stati rilevati in bilancio direttamente a Patrimonio netto. Successivamente al 1° gennaio 2005, gli utili e perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente nel periodo in cui si manifestano a conto economico.

Fondi

La società contabilizza un fondo nello stato patrimoniale quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita) quale risultato di un evento passato, è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse che producono i benefici economici necessari per adempiere all'obbligazione e può essere fatta una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Se l'effetto del valore temporale del denaro è rilevante, l'importo degli accantonamenti è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti sono iscritti al costo ammortizzato.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value.

In merito alle operazioni di copertura su valute si è deciso di non applicare le regole hedge accounting.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate inizialmente al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite in Euro utilizzando il tasso di cambio a tale data. Le differenze di cambio derivanti dall'estinzione o dalla conversione di poste monetarie a tassi differenti da quelli ai quali erano state convertite al momento della rilevazione iniziale, sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono iscritti al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi

I ricavi dalla vendita di merci sono rilevati a conto economico quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. Essi sono registrati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante, tenendo conto del valore di eventuali sconti commerciali e riduzioni. I ricavi derivanti da una prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio. Lo stadio di completamento viene valutato sulla base delle misurazioni del lavoro svolto. I ricavi non sono rilevati quando c'è incertezza sulla recuperabilità del corrispettivo, sui relativi costi o sulla possibile restituzione delle merci, o se la direzione continua a esercitare il solito livello continuativo di attività associate con la proprietà sulla merce venduta.

Contributi pubblici

Se esiste una ragionevole certezza che i contributi saranno ricevuti e che la Società rispetterà le condizioni previste, i contributi pubblici sono rilevati inizialmente come ricavi differiti. I contributi sono successivamente riconosciuti a conto economico come proventi, con un criterio sistematico lungo gli esercizi necessari a contrapporli ai costi che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto esercizio e lungo la vita utile dell'attività che il contributo intende compensare nel caso di contributi in conto capitale.

Oneri e Proventi finanziari

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Imposte sul reddito (correnti, anticipate, differite)

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione delle differenze temporanee rilevate in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento, della rilevazione iniziale di attività o passività che non influenza né l'utile contabile né il reddito imponibile e delle differenze relative a investimenti in società controllate per le quali è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si riverserà. I crediti per imposte anticipate e i debiti per imposte differite sono valutati utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono rilevate nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività e passività fiscali correnti, anticipate e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

Utile/Perdita per azione

L'utile/perdita base per azione è dato dal rapporto tra risultato della Società e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio.

L'utile/perdita diluito per azione è calcolato rettificando l'utile o la perdita attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della società, nonché la media ponderata delle azioni in circolazione, per tenere conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del Patrimonio Netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio Netto.

Informativa di settore

Un settore è una parte della Società distintamente identificabile che fornisce prodotti o servizi (settore d'attività) o che fornisce prodotti o servizi in un particolare ambiente economico (settore geografico) soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori.

Analisi delle voci di stato patrimoniale

ATTIVO NON CORRENTE

1. Immobili, impianti e macchinari

	Situazione iniziale					Movimenti del periodo						
	Costo Storico	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Saldo al 31/12/05	Riclassificazioni	Incrementi	Cessioni/Stralci	Utilizzo fondo	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 30/06/06
Terreni e Fabbricati	89			69	20						2	18
Impianti e Macchinari	6.630	776		6.489	916	19	131				159	907
Attrezzature	6.384			4.864	1.520		942	544	485		509	1.893
Immob. in corso ed acconti	19				19	-19						-
Totale	13.122	776	-	11.423	2.475	-	1.073	544	485	-	670	2.818

Segnaliamo che nel corso del semestre sono stati effettuati investimenti tecnici che hanno riguardato in particolare quadri e cilindri per la stampa dei tessuti, per € 671 mila, il rinnovamento del parco autovetture per € 132 mila e una nuova macchina affaldatrice per € 125 mila.

Sono state, di contro, effettuate dismissioni e stralci di attrezzature per un valore contabile di € 544 mila che risultavano ammortizzati per € 485 mila. Tali dismissioni hanno generato plusvalenze per € 12 mila e minusvalenze per € 54 mila.

Ai sensi della Legge 72 del 19 marzo 1983 la Società ha eseguito, nell'esercizio 1983 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" per un importo di € 84.

Ai sensi della Legge 342 del 21 novembre 2000 la Società ha eseguito, nell'esercizio 2003 la rivalutazione dei beni aziendali iscritti nella categoria "Impianti e Macchinari" in essere al 31 dicembre 2003 e riferiti alle annualità 1996, 1997 e 1998. L'importo complessivo della rivalutazione pari a € 692 mila, è stato iscritto in apposita riserva del patrimonio netto, previa deduzione dell'imposta sostitutiva pari a € 131 mila. La rivalutazione è stata effettuata sulla base di una perizia estimativa redatta da società indipendente.

2. Attività immateriali

Situazione iniziale						
	Costo Storico	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 31/12/05		
Diritti di brevetto e opere ingegno	58		38	20		
Marchi	42		5	37		
Altre	279		15	264		
Totale	379	-	58	321		
Movimenti del periodo						
	Riclassificazioni	Acquisizioni	Cessioni/Stralci	Rivalut./Svalut.	Ammortamenti	Saldo al 30/06/06
Diritti di brevetto e opere ingegno					11	10
Marchi		24			3	58
Altre		6			5	265
Totale	-	31	-	-	19	333

La voce "Diritti di brevetto e utilizzo opere dell'ingegno" comprende prevalentemente costi per l'acquisto di software.

La voce "Altre" comprende l'importo di € 250 mila pagato per il rinnovo anticipato di contratti di licenza.

3. Attività finanziarie e partecipazioni

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Immobilizzazioni finanziarie	5	4	6
Partecipazioni	9	9	9
Totale	14	13	15

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti finanziari verso il Centro Medico S. Nicola di Viadana.

Le partecipazioni fanno riferimento a partecipazioni minoritarie nel Consorzio per lo sviluppo produttivo e distributivo dell'area viadanesa, nella società Immobilindustria S.p.A., nel consorzio Progress & Competition, nel Centro Medico S. Nicola, nel Consorzio Conai e nel Consorzio Assindustria Energia.

4. Imposte Anticipate

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Imposte Anticipate	568	156	592
Totale	568	156	592

Il dettaglio delle imposte anticipate è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires	Irap	Imp. Ant.
• Costi di quotazione	1.041	344	45	389
• F.do indennità suppl. clientela	231	76	10	86
• F.do svalutazione crediti	137	45	0	45
• F.do obsolescenza magazzino	52	17	2	19
• Costi a deducibilità differita	8	3	1	4
• Fair value derivati	74	25	0	25
Totale	1.543	510	58	568

La recuperabilità delle imposte anticipate è basata sui risultati positivi attesi.

ATTIVO CORRENTE

Capitale circolante

L'analisi del capitale circolante è la seguente:

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Crediti commerciali	17.756	14.241	24.458
Rimanenze	16.973	12.196	10.323
Debiti commerciali	15.492	11.370	13.864
Totale	19.237	15.067	20.917

5. Rimanenze

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Materie Prime e Sussidiarie	7.346	5.179	5.449
Prodotti in corso di lavor. e semilavor.	965	858	790
Prodotti Finiti	8.714	6.211	4.136
- Fondo obsolescenza prodotti finiti	-52	-52	-52
Totale	16.973	12.196	10.323

L'incremento delle giacenze rispetto al 31/12/05 e al 30/06/05 è dovuto all'elevato portafoglio ordini in essere al 30/06/06.

La rettifica di valore per obsolescenza, è dovuta ad accantonamento tassato effettuato per adeguare al presunto valore di realizzo i prodotti finiti a lento rigiro.

6. Crediti Commerciali

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Crediti commerciali Italia	17.754	14.167	24.096
Crediti commerciali paesi UE	117	240	138
Crediti commerciali extra UE	200	118	454
- Fondo svalutazione crediti	-315	-284	-230
Totale	17.756	14.241	24.458

Non vi sono concentrazioni di crediti significativi verso uno o pochi clienti. Non vi sono crediti in valuta estera.

Il fondo svalutazione crediti ha avuto i seguenti movimenti nel corso del semestre:

	F.do Art. 71 T.U.I.R.	F.do tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	93	137	230
Utilizzo per perdite su crediti	0	0	0
Accantonamento del periodo per rischi inesigibilità	<u>85</u>	<u>0</u>	<u>85</u>
Saldo al 30 giugno 2006	178	137	315

7. Altri crediti

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Crediti verso dipendenti	8	8	8
Crediti per depositi cauzionali	7	7	7
Acconti a fornitori per servizi	208	164	172
Note di accredito da ricevere	175	184	253
Crediti verso inail	1	1	1
Crediti vari	4	72	2
Ratei attivi	-	3	-
Risconti attivi	66	166	38
Totale	470	605	481

La voce note da accredito da ricevere è relativa a premi su acquisti.

8. Crediti per imposte correnti

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Crediti verso Erario per Iva	-	25	74
Crediti verso Erario per Ires	-	28	-
Crediti verso Erario per Irap	-	-	-
Totale	-	53	74

9. Attività finanziarie

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Altri titoli	6.671	-	7.630
Totale	6.671	-	7.630

Tale voce è costituita dai proventi derivanti dall'Ipo temporaneamente investiti, in attività disponibili per la vendita.

Nello specifico la voce è composta da un deposito vincolato per € 1.500 mila, da un contratto di capitalizzazione a capitale rivalutabile per € 4.081 mila e da un fondo monetario per € 1.090 mila.

10. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Depositi bancari e postali	1.870	1.085	474
Assegni	40	8	15
Denaro e valori in cassa	4	8	22
Totale	1.914	1.101	511

11. Attività destinate alla dismissione

Tale voce pari ad € 4.943 mila al 30 giugno 2005 è costituita dagli immobili destinati alla scissione del ramo immobiliare come da delibera dell'Assemblea dei soci del 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005. Tale operazione risponde all'esigenza di separare l'attività di gestione immobiliare dal core business della Società.

PATRIMONIO NETTO

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Capitale Sociale	6.500	5.200	6.500
Riserva Sovrapprezzo Azioni	5.315	-	5.315
Riserva di Rivalutazione	678	148	678
Riserva Legale	600	473	473
Altre Riserve	1.268	4.801	1.398
Utile (Perdite) del periodo/esercizio	845	483	1.456
Totale	15.206	11.105	15.821

Il capitale sociale, interamente versato, ammonta a € 6.500 ed è costituito da n. 12.500.000 azioni da € 0,52 nominali cadauna. La composizione del Patrimonio Netto è così articolata:

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota Disponibile	Riep. utilizz. 3 eserc. preced.	
				Per Copertura Perdite	Per altre ragioni
Capitale Sociale	6.500				
Riserva Sovrapp. Azioni	5.315	A , B , C	5.315		
Riserva di rivalutazione	678	A , B , C	678		
Riserva Legale	600	B			
Altre Riserve	1.268	A , B , C	1.268		
Totale	14.361		7.261		
Quota Distribuibile			7.261		

Legenda:

A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci

In merito al regime fiscale in caso di distribuzione si segnala che il Patrimonio Netto contiene riserve in sospensione di imposta per € 683 mila. Su tali riserve non sono state iscritte imposte, in quanto le stesse verranno trattate in modo da non renderle fiscalmente rilevanti.

L'assemblea del 28 aprile 2006 in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2005 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari ad € 0,12 per azione.

PASSIVO NON CORRENTE

12. Passività Finanziarie

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Finanziamenti da banche	4.661	4.556	3.870
Fair Value strumenti derivati	52	10	23
Totale	4.712	4.566	3.893

La voce finanziamenti da banche è al netto dell'attualizzazione del finanziamento agevolato per adeguarlo ai tassi di mercato per € 187 mila.

Il dettaglio dei debiti verso banche per finanziamenti è il seguente:

	Data di stipula	Importo	Scadenza	Quota entro l'anno	Quota da 1 a 5 anni	Quota oltre 5 anni	Totale residuo
B.Italia/Min.Industria	11-07-00	1.425	06-07-15	80	535	824	1.439
Unicredito	20-07-01	1.033	31-07-06	55	0	0	55
Banca Agricola Mant.	25-09-02	1.500	25-09-06	100	0	0	100
Banca Agricola Mant	24-01-05	2.000	30-01-09	495	906	0	1.401
SanPaolo Imi	10-05-04	1.500	15-03-09	353	617	0	970
Mediocredito L. 598	28-10-04	900	05-10-09	225	563	0	788
Cariparma	09-03-06	2.000	09-03-10	480	1.403	0	1.883
Totale		10.358		1.788	4.024	824	6.636

I finanziamenti sono regolati a tassi in linea con le normali condizioni di mercato ad eccezione dei finanziamenti agevolati ai sensi della legge 46/82 per Innovazione Tecnologica e ai sensi della legge 598/94 per consolidamento debiti a breve, i cui tassi sono significativamente più contenuti.

A fronte dei suddetti finanziamenti non sono state rilasciate garanzie.

Al 30 giugno 2006 risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap (IRS) stipulato nell'agosto 2004 scadente il 30/09/2007 del valore nozionale di € 1.000.000. Tale IRS non risulta essere sottoscritto a fronte di specifici impegni. Alla società viene accreditato/addebitato trimestralmente il differenziale fra l'Euribor a 3 mesi ed il Libor sul franco svizzero a 3 mesi. Nel corso del 2006 sono stati addebitati differenziali negativi per € 3 mila. Il fair value al 30/06/06 di tale strumento derivato è negativo per € 24 mila.

Nel corso del 2006 la Caleffi S.p.A. ha sottoscritto tre derivati per la copertura del rischio di cambio sugli acquisti in dollari. Il primo sottoscritto in data 20/03/06 per l'acquisto di US\$ 800 mila al cambio di € 1,2075 con scadenza 27/09/06 è già stato esercitato per US\$ 200 mila. Il secondo sottoscritto in data 04/04/06 per l'acquisto di US\$ 500 mila al cambio di 1,22 con scadenza al 05/10/2007 è già stato esercitato US\$ 200 mila. Il terzo è stato sottoscritto il 10/05/06 per l'acquisto di US\$ 500 mila al cambio di € 1,2855 con scadenza al 13/11/07. Il fair value di tali strumenti derivati al 30/06/06 è negativo per € 50 mila.

13. Benefici ai dipendenti

Tale voce ammonta a € 2.422 mila e riflette le indennità di fine rapporto maturate a fine periodo dal personale dipendente, che sono valutate secondo criteri attuariali ai sensi dello IAS 19. Tale modalità di calcolo ha comportato l'iscrizione di oneri finanziari per € 49 mila.

La movimentazione del periodo è la seguente:

Saldo all'inizio dell'esercizio	2.414
Utilizzo del periodo	-167
Accantonamento del periodo	126
Oneri finanziari	<u>49</u>
Saldo al 30 giugno 2006	2.422

14. Altri Fondi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
F.do indennità suppletiva di clientela	400	344	343
Totale	400	344	343

La voce ha avuto la seguente movimentazione:

	Fisc art. 70 TUIR	Fisc tassato	Totale
Saldo al 31 dicembre 2005	112	231	343
Utilizzo del periodo	-19	0	-19
Incremento del periodo	<u>75</u>	<u>0</u>	<u>75</u>
Saldo al 30 giugno 2006	169	231	400

15. Imposte differite

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Imposte differite	288	292	293
Totale	288	292	293

Il dettaglio è il seguente:

	Diff. temporanea	Ires	Irap	Imp. Diff.
• Disinquinamento	371	122	16	138
• Amm. Anticipati	363	120	15	135
• Altre	<u>37</u>	<u>12</u>	<u>3</u>	<u>15</u>
Totale	771	254	34	288

La voce "Disinquinamento" nella tabella che precede si riferisce agli ammortamenti anticipati conteggiati in bilancio nei precedenti esercizi ed oggetto di disinquinamento fiscale, in seguito dell'abrogazione del secondo comma dell'art. 2426 del Codice Civile.

PASSIVO CORRENTE

16. Debiti commerciali

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Debiti verso fornitori Italia	9.778	8.227	8.983
Debiti verso fornitori UE	1.238	847	599
Debiti verso fornitori extra UE	1.034	838	1.248
Fatture da ricevere	3.442	1.458	3.034
Totale	15.492	11.370	13.864

Non vi sono concentrazioni di debiti significati verso uno o pochi fornitori.

Tra i debiti verso fornitori extra UE segnaliamo la presenza di debiti in valuta per US\$ 116 mila convertiti al cambio al 30/06/06. Tale conversione ha generato utili per € 6 mila.

17. Altri debiti

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Istituti di previdenza e segur. sociale	217	210	471
Note di accr. da emett. (premi a clienti)	153	128	746
Debiti verso sindaci	11	10	-
Debiti vari	22	4	40
Risconti passivi	16	20	21
Totale	419	372	1.278

La voce istituti di previdenza e sicurezza sociale è relativa ai debiti per le ritenute sugli stipendi e sui salari del mese di giugno da versarsi successivamente.

18. Benefici ai dipendenti

Tale voce per € 968 mila rappresenta il debito per le retribuzioni del mese di giugno, del rateo tredicesimo e delle ferie maturate e non godute al 30 giugno 2006.

19. Debiti per imposte correnti

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Ritenute su redditi di lavoro dipend.	99	106	481
I.V.A.	93	-	-
Ires	58	-	100
Irap	63	-	32
Totale	313	106	613

20. Altre passività finanziarie

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Debiti verso banche	7.056	3.733	7.318
Fair Value strumenti derivati	22	-	-
Ratei passivi	33	25	48
Risconti passivi	187	199	193
Totale	7.298	3.957	7.559

Il dettaglio della voce debiti verso banche è il seguente:

	30/06/06	30/06/05	31/12/05
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	5.268	2.047	5.723
Quota corrente finanziamenti	<u>1.788</u>	<u>1.686</u>	<u>1.595</u>
Totale	7.056	3.733	7.318

Posizione finanziaria netta

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
A Cassa	4	8	22
B Altre disponibilità liquide (assegni, depositi bancari e postali)	1.911	1.093	489
C Titoli detenuti per la negoziazione	6.671	0	7.630
D Liquidità (A + B + C)	8.586	1.101	8.141
E Crediti Finanziari correnti	0	0	0
F Debiti Finanziari correnti	-5.268	-2.047	-5.723
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-1.788	-1.686	-1.595
H Altri debiti finanziari correnti/Pass. finanziarie destinate alla dismiss.	-242	-1.142	-241
I Indebitamento finanziario corrente (F + G + H)	-7.298	-4.875	-7.559
J Indebitamento finanziario corrente netto (I + E + D)	1.288	-3.774	582
K Debiti bancari non correnti	-4.661	-4.556	-3.870
L Obbligazioni emesse	0	0	0
M Altri debiti non correnti	-52	-10	-23
N Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)	-4.713	-4.566	-3.893
O Indebitamento finanziario netto (J + N)	-3.425	-8.340	-3.311

21. Passività destinate alla dismissione

Tale voce pari ad € 918 mila al 30 giugno 2005 è costituita dalle passività per imposte differite per € 143 mila e da un finanziamento per € 775 mila, che saranno oggetto della scissione del ramo immobiliare come da delibera dell'Assemblea dei soci del 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005. Tale operazione risponde all'esigenza di separare l'attività di gestione immobiliare dal core business della Società.

Analisi delle voci di conto economico

22. Vendite di beni e servizi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Vendite Italia	24.084	18.689	46.424
Vendite paesi UE	209	353	625
Vendite altri stati Europa	321	251	893
Vendite resto del mondo	101	23	172
Totale	24.715	19.316	48.114

Le vendite a soggetti Extra Ue sono tutte fatturate in €uro.

Informativa di settore

STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ATTIVO	TOTALE		GDO		RETAIL		ALTRO	
	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05
Attività materiali	2.818	2.667						
Attività immateriali	333	83						
Attività finanziarie	5	4						
Partecipazioni	9	9						
Imposte anticipate	568	156						
Totale attivo non corrente	3.732	2.920	0	0	0	0	0	0
Rimanenze	16.973	12.196	9.124	4.800	5.426	5.108	2.424	2.288
Crediti commerciali	17.756	14.241	6.644	5.036	9.789	8.500	1.322	705
Altri crediti	470	605						
Crediti tributari	0	53						
Attività finanziarie	6.671	0						
Cassa e disponibilità liquide	1.914	1.101						
Attività destinate alla dismissione	0	4.943						
Totale attivo corrente	43.784	33.139	15.768	9.836	15.215	13.608	3.746	2.993
TOTALE ATTIVO	47.517	36.059	15.768	9.836	15.215	13.608	3.746	2.993

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	TOTALE		GDO		RETAIL		ALTRO	
	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05
Capitale sociale	6.500	5.200						
Riserva sovrapprezzo azioni	5.700	0						
Riserva legale	600	473						
Altre riserve	1.561	4.949						
Utile (perdite) dell'esercizio	845	483						
Totale capitale emesso e riserve	15.206	11.105	0	0	0	0	0	0
Passività finanziarie	4.712	4.566						
Benefici a dipendenti	2.422	2.247						
Altri fondi	400	344			400	344		
Passività per imposte differite	288	292						
Totale passivo non corrente	7.822	7.448	0	0	400	344	0	0
Debiti commerciali	15.492	11.370	8.327	4.475	4.952	4.762	2.212	2.133
Altri debiti	419	372						
Benefici a dipendenti	968	783						
Debiti tributari	313	106						
Altre passività finanziarie	7.298	3.957						
Passività destinate alla scissione		918						
Totale passivo corrente	24.489	17.506	8.327	4.475	4.952	4.762	2.212	2.133
TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	47.517	36.059	8.327	4.475	5.352	5.106	2.212	2.133

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

	GDO		RETAIL		ALTRO		TOTALE	
	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05	giu-06	giu-05
Vendite di beni e servizi	8.429	5.207	14.021	11.760	2.265	2.349	24.715	19.316
Altri ricavi					127	175	127	175
Costo del venduto	-5.968	-3.783	-9.917	-8.763	-1.575	-1.548	-17.460	-14.094
Margine distributivo	2.461	1.424	4.104	2.997	690	801		
	29,2%	27,3%	29,3%	25,5%	30,5%	34,1%		
Costi non allocati (amm.to, costi generali, accantonamenti e svalutazioni, Stipendi ecc.)							-5.510	-4.201
EBIT							1.872	1.196
EBIT %							7,6%	6,2%
AMM.TO							-689	-715
EBITDA							2.561	1.911
EBITDA %							10,4%	9,9%
Proventi e Oneri finanziari							-214	-136
Risultato prima delle imposte							1.658	1.060
Imposte							-813	-577
Utile netto							845	483
							3,4%	2,5%

L'informativa di settore è evidenziata per direzione di vendita.

L'attività di vendita presenta una stagionalità a favore del secondo semestre dell'esercizio, in particolare per i prodotti di copertura letto, il cui acquisto è tipicamente effettuato dal consumatore all'inizio della stagione invernale.

L'informativa per area geografica non viene evidenziata in quanto poco significativa dato che il fatturato Italia è il 97% del totale.

23. Altri ricavi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Rimborsi assicurativi	4	14	15
Plusvalenze da beni patrimoniali	14	-	2
Sopravvenienze attive	21	127	111
Contributi c/capitale	11	9	15
Altri	77	25	112
Totale	127	175	255

24. Costi per servizi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Stampa tessuti e altre lavorazioni est.	4.302	3.381	6.740
Altri costi industriali e r&s	1.092	900	1.799
Pubblicità e promozioni	1.310	1.010	2.249
Altri costi commerciali	1.945	1.452	3.654
Costi Amministrativi	506	353	1.316
Totale	9.155	7.096	15.758

Nella voce altri costi industriali e r&s sono inclusi € 28 mila relativi al compenso previsto dal contratto di consulenza stilistica per lo studio e la progettazione delle collezioni, stipulato con il consigliere Federici Rita.

25. Costi per godimento beni di terzi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Royalties	1.291	947	2.454
Affitti e locazioni passive	323	140	396
Totale	1.614	1.087	2.850

Nella voce affitti e locazioni passive sono compresi € 170 mila relativi al contratto di affitto degli immobili strumentali stipulato con Pegaso s.r.l in data 30 agosto 2005.

Nella voce royalties sono inclusi € 28 mila relativi al contratto di consulenza stilistica con il consigliere Federici Rita.

26. Costi per il personale

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Salari e stipendi	2.309	2.053	4.600
Oneri sociali	701	656	1.466
Trattamento fine rapporto	126	178	323
Altri costi	21	24	44
Compensi Amministratori	126	204	356
Oneri sociali su compensi ammin.	13	22	24
Totale	3.296	3.137	6.813

Nella voce salari e stipendi è compreso il fair value del piano di stock option deliberato in data 29/07/05, per € 40 mila.

Il numero medio dei dipendenti, suddiviso per categoria, è stato il seguente:

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Operai	111	113	114
Impiegati	37	36	36
Quadri	7	7	7
Dirigenti	3	3	3
Totale	158	159	160

27. Ammortamenti e svalutazioni

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Ammortamento immobil. immateriali	19	27	61
Ammortamento immobil. materiali	670	688	1.425
Svalutazione crediti	85	20	-
Svalutazione titoli attivo circolante	6	-	-
Totale	780	735	1.486

28. Altri costi operativi

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Accantonamento fisc	75	21	65
Minusvalenze patrimoniali	54	75	75
Sopravvenienze e insussistenze pass.	6	4	14
Imposte e tasse varie	73	65	120
Totale	208	165	274

La voce minusvalenze patrimoniali deriva dalla cessione/distruzione di cilindri e quadri per la stampa.

29. Oneri finanziari

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Interessi di conto corrente	115	44	120
Interessi su mutui passivi	102	117	215
Interessi su altri finanziamenti	3	4	1
Minusvalenze su titoli	3	-	-
Fair value US\$	50	-	-
Oneri finanziari Tfr IAS19	49	-	95
Totale	322	165	431

La voce fair value USD si riferisce ai tre contratti derivati per l'acquisto di US\$ sottoscritti nel corso del 2006.

La voce oneri finanziari Tfr Ias 19 evidenzia la componente finanziaria della rilevazione del debito TFR in applicazione dei principi contabili internazionali.

30. Proventi finanziari

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Interessi da clienti	1	2	4
Interessi da depositi bancari e postali	2	3	5
Interessi da attività fin. non immobilizz.	95	-	20
Fair value derivato	-	12	-
Altri	-	7	4
Totale	98	24	33

31. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del semestre sono state calcolate nel rispetto della normativa vigente. Le norme fiscali hanno reso necessario operare delle rettifiche al risultato economico determinato secondo i principi contabili internazionali. In sintesi l'imponibile fiscale è stato così determinato:

Utile prima delle imposte	€.	1.658
+ Variazioni in aumento	€.	251
- Variazioni in diminuzione	€.	-214
- Perdite fiscali riportate	€.	<u>0</u>
Reddito imponibile Ires	€.	1.695
• Ires 33%	€.	559
Reddito imponibile Irap	€.	5.474
• Irap 4,25%	€.	233
Totale Imposte correnti	€.	792
Acconti versati	€.	672
Ritenute subite	€.	11
Saldo a debito:	€.	109
Ires a debito	€.	58
Irap a debito	€.	51

32. Utile per azione

	30/06/2006	30/06/2005	31/12/2005
Risultato netto (a)	845	483	1.456
Numero medio ponderato azioni Caleffi S.p.A. (b)	12.500.000	10.000.000	10.363.014
Numero medio ponderato rettificato delle azioni di Caleffi S.p.A. (c)	11.988.016	9.000.000	9.448.545
Utile per azione (a / c)	0,07	0,05	0,15
Utile diluito per azione (a / b)	0,07	0,05	0,14

Rapporti con controparti correlate

La società non detiene e non ha detenuto nel corso dell'esercizio, partecipazioni in società controllate e collegate.

La società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società od enti.

Gli immobili strumentali all'esercizio dell'attività di Caleffi sono concessi in locazione alla stessa da parte della Pegaso S.r.l., società immobiliare interamente posseduta dagli amministratori Rita Federici e Giuliana Caleffi, in forza di contratto di locazione stipulato in data 30 agosto 2005. Il canone di locazione è stato determinato sulla base di una perizia indipendente; il contratto di locazione ha una durata di 8 anni rinnovabile per ulteriori 8. La Pegaso S.r.l. ha acquisito la proprietà di tali immobili per effetto della scissione del ramo immobiliare della Società, effettuata con atto di scissione non proporzionale in data 27 settembre 2005.

L'amministratore Rita Federici è legata alla Società da un rapporto di consulenza stilistica avente per oggetto l'ideazione e la realizzazione delle collezioni prodotte e/o commercializzate dalla Società. Tale contratto ha una durata di 3 anni con scadenza il 31 agosto 2008.

Guido Ferretti, Roberto Negrini e Valerio Pizzi rivestono sia la qualifica di amministratori che di dirigenti della Società e sono beneficiari di un piano di stock option approvato e deliberato durante l'esercizio.

RAPPORTI CON CONTROPARTI CORRELATE						
	Effetto a C.E.	Incidenza sul fatturato	Incidenza sul risultato	Debito al 30/06	Incidenza sui debiti	Incidenza su PFN
Pegaso s.r.l. affitto immobili strumentali	-170	0,69%	10,25%	1	0,01%	0,03%
Federici Rita contratto consulenza stilistica	-84	0,34%	5,07%	28	0,18%	0,82%
TOTALI	-254	1,03%	15,32%	29	0,19%	0,85%

Dettaglio compensi amministratori, sindaci e direttori generali

Consiglio di Amministrazione

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti	Benefici non monetari	Altri compensi
Caleffi Giuliana	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2008	90	3	
Ferretti Guido	Amminist. Delegato	01/01 - 30/06	30/04/2008	12	1	54
Federici Rita	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2008	6	2	84
Negrini Roberto	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2008	6	2	46
Pizzi Valerio	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2008	6	2	53
Albonico Claudio	Consigliere	01/01 - 30/06	30/04/2008	6		

Collegio Sindacale

Nome e Cognome	Carica	Periodo Carica	Scadenza Carica	Emolumenti
Girelli Angelo	Presidente	01/01 - 30/06	30/04/2008	5
Girelli Mauro	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/06	30/04/2008	3
Tabone Francesco	Sindaco Effettivo	01/01 - 30/06	30/04/2008	3

Si dichiara che il presente bilancio semestrale, integrato degli allegati che lo compongono, è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Viadana, 26 settembre 2006

Il Consiglio di Amministrazione

Allegato 1

Informazioni sulla transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)

Prospetti di riconciliazione IAS/IFRS

PREMESSA, QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL PROSPETTO DI TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

La Caleffi S.p.A., in data 9 novembre 2005, ha realizzato con successo l'operazione di quotazione sul mercato Expandi.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento n. 1606/2002 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere, per la prima volta, il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dalla Commissione Europea.

Non predisponendo il bilancio consolidato, in quanto priva di partecipazioni di controllo, la Società, sulla base della comunicazione Consob n. DME/5015175 del 10/3/2005 e del Decreto Legislativo n. 38 del 28/2/2005, ha redatto il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005 secondo i principi contabili nazionali. A partire dall'esercizio 2006 la Società redige la semestrale e il bilancio d'esercizio applicando i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nel seguito vengono illustrate le informazioni richieste dall'IFRS 1, ed in particolare l'informativa prevista ai paragrafi 39 a) e b) , 40 e 45 dell'IFRS 1 sugli effetti derivanti dalla prima adozione degli IAS/IFRS.

Queste informazioni riguardano principalmente l'impatto che la conversione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) ha determinato, con riferimento all'esercizio 2005, sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sull'andamento economico e sui flussi finanziari presentati.

A tale fine Caleffi S.p.A. ha seguito quanto indicato nella guida all'implementazione e, in particolare, nel paragrafo IG 63, del principio contabile internazionale IFRS 1.

A tale scopo vengono forniti:

- i principi contabili adottati;
- l'informativa riguardante le scelte effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, come previsto dall'IFRS 1) e dagli altri principi IAS/IFRS selezionati;
- gli stati patrimoniali IAS/IFRS al 1 gennaio 2005, al 30 giugno 2005, al 31 dicembre 2005 ed il conto economico IAS/IFRS per il semestre chiuso al 30 giugno 2005 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 riconciliato con lo stato patrimoniale nonché il conto economico dei medesimi esercizi/periodi redatti secondo i principi contabili nazionali;
- i prospetti di riconciliazione fra il patrimonio netto e il risultato secondo i principi contabili nazionali e quelli rilevati in conformità agli IAS/IFRS alle seguenti date:
 - data di passaggio agli IAS/IFRS: 1 gennaio 2005;
 - data di chiusura del bilancio semestrale redatto in conformità ai precedenti principi contabili (30 giugno 2005)
 - data di chiusura dell'ultimo esercizio il cui bilancio è stato redatto in conformità ai precedenti principi contabili (31 dicembre 2005);

- i commenti ai prospetti di riconciliazione;
- i commenti alle principali variazioni apportate alla posizione finanziaria netta a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili.

I prospetti contabili e le riconciliazioni sono stati redatti solo ai fini della predisposizione della relazione semestrale al 30 giugno 2006 secondo gli IAS/IFRS adottati dalla Commissione Europea.

I suddetti prospetti, pertanto, sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico della Società in conformità ai principi IAS/IFRS.

Inoltre, i prospetti di riconciliazione IFRS riportano i valori che saranno pubblicati a fini comparativi nel primo bilancio d'esercizio completo IFRS; tali valori potranno peraltro subire modificazioni in relazione ad eventuali variazioni dei principi contabili internazionali che dovessero intervenire prima della redazione del suddetto bilancio.

Gli effetti della transizione agli IAS/IFRS derivano da cambiamenti di principi contabili e, conseguentemente, come richiesto dal principio IFRS 1 sono riflessi sul patrimonio netto iniziale alla data di transizione (1 gennaio 2005).

Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione dei principi contabili IAS/IFRS non abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

REGOLE DI PRIMA APPLICAZIONE E OPZIONI CONTABILI ADOTTATE IN FASE DI PRIMA ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS

La rielaborazione dello Stato Patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 e dei prospetti contabili del bilancio al 31 dicembre 2005 ha tra l'altro richiesto alla Società, in via propedeutica, di operare le seguenti scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS:

- schemi di bilancio:
 - per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente" (che è generalmente applicato dalle realtà industriali e commerciali) mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema con i costi classificati per natura. Ciò ha comportato la riclassifica dei bilanci storici predisposti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. n. 127/1991;
- esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS (1 gennaio 2005):
 - valutazione degli immobili, impianti e macchinari, degli investimenti immobiliari e delle attività immateriali. Gli IAS/IFRS prevedono la loro iscrizione al valore corrente o, in alternativa, al costo

rivalutato come valore sostitutivo del costo (deemed cost): è stato adottato il costo storico ridotto per gli ammortamenti accumulati alla data. Per alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni in esercizi precedenti per la prima applicazione è stato mantenuto tale valore rivalutato;

- trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS:
- rimanenze: secondo lo IAS 2, il costo delle rimanenze deve essere determinato adottando il metodo FIFO o il metodo del costo medio ponderato. Caleffi S.p.A. ha scelto di utilizzare il metodo del costo medio ponderato per periodo;
- valutazione delle attività materiali ed immateriali: successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al valore corrente. Si è scelto di adottare il metodo del costo;
- valutazione degli investimenti immobiliari: secondo lo IAS 40, un immobile detenuto come investimento deve essere inizialmente iscritto al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Successivamente all'acquisto, è consentito valutare tali immobili al valore corrente ovvero al costo. Si è scelto di adottare il criterio del costo.

Caleffi S.p.A., sulla base di quanto illustrato dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064313 del 28 luglio 2006 che richiama la Comunicazione Consob n. DEM/5025723 del 15 aprile 2005 la quale ha stabilito le modalità di svolgimento e l'estensione dell'attività di revisione da svolgere nella fase di transizione ai principi contabili internazionali, ha conferito alla società KPMG S.p.A. l'incarico di revisione completa sui prospetti di riconciliazione IAS/IFRS relativi allo stato patrimoniale al 1 gennaio 2005, al conto economico 2005 e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2005.

PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI IAS/IFRS

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di valutazioni, stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate sulla base dell'esperienza storica e di altri elementi giudicati ragionevoli ai fini della determinazione del valore di attività e passività quando questo non è ottenibile tramite fonti oggettive.

I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi rischi ed oneri ed altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti d'ogni variazione sono riflessi nel conto economico del periodo contabile in cui la stima è stata rivista.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'immobilizzazione

genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sono sottoposte annualmente o, più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che le stesse possano aver subito una perdita di valore, a verifica secondo le metodologie descritte nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Immobilizzazioni materiali

I cespiti acquisiti da terzi sono iscritti al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ridotto dell'ammortamento accumulato ed eventuali perdite di valore. Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali realizzate in economia include tutti i costi di diretta imputabilità (materiali e lavoro diretto impiegati), una quota appropriata dei costi comuni attribuiti dalle diverse unità aziendali impiegate nella loro realizzazione e, qualora significativa, la stima iniziale dei costi di smantellamento e rimozione dell'immobilizzazione alla fine della sua vita utile.

Come indicato nel paragrafo "Regole di prima applicazione e opzioni contabili adottate in sede di prima adozione degli IAS/IFRS" si ricorda che la Società ha deciso di fruire, per alcuni cespiti oggetto di rivalutazioni al valore corrente in esercizi precedenti, della facoltà prevista dall'IFRS 1 di utilizzare tale valore rivalutato come sostitutivo del costo (deemed cost).

Costi successivi all'acquisizione di un cespite

I costi di sostituzione di parti componenti un cespite sono iscritti ad incremento del valore di carico dell'immobilizzazione qualora sia probabile che tali sostituzioni genereranno benefici economici futuri per la Società e il valore dei costi di sostituzione possa essere determinato in maniera affidabile. Gli altri costi sono riconosciuti nel conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

I valori iscritti all'attivo sono rettificati in ogni esercizio da quote costanti d'ammortamento determinate con riferimento alla prevista vita utile dei singoli beni o, in caso di vite utili differenti, delle componenti significative che costituiscono i singoli beni. Gli elementi componenti un singolo cespite con un valore significativo in relazione al valore totale del cespite sono ammortizzati separatamente sulla base della vita utile di tale elemento. Le aliquote d'ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	12,5% - 17,5%
Attrezzature:	
- quadri stampa	50%
- altre attrezzature	25%
Mobili e macchine d'ufficio	12%

Macchine elettroniche	20%
Automezzi industriali	20%
Autovetture	25%

I “terreni”, compresi quelli su cui sorgono i fabbricati, sono iscritti in una classe di cespiti separata e non sono sottoposti al processo di ammortamento.

Investimenti immobiliari

Le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita sono valutati al costo di acquisto al netto degli ammortamenti cumulati.

Perdita di valore delle attività

Viene verificata, almeno una volta all'anno, secondo i criteri dello IAS 36 descritti nel seguito, la recuperabilità del valore di carico di tutte le attività, con la sola esclusione di investimenti immobiliari, attività finanziarie contabilizzate secondo lo IAS 39, imposte anticipate, giacenze di magazzino e attività destinate alla vendita secondo l'IFRS 5, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Lo IAS 36 prevede che, quando si verificano eventi che lasciano presupporre una potenziale riduzione di valore di un'attività, al fine di identificare l'entità della stessa, il valore recuperabile è calcolato come il maggiore fra il valore d'uso e il valore corrente diminuito dei costi direttamente imputabili ad un'eventuale transazione di vendita. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene stimato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Il valore corrente è stimato come il valore ottenibile dalla vendita di un'attività o un gruppo d'attività in una transazione a condizioni di mercato. Una perdita di valore è iscritta a conto economico se il valore recuperabile così determinato è inferiore al valore di carico dell'attività.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo, che corrisponde al prezzo di vendita al netto dei costi stimati per realizzare la vendita.

Il costo delle rimanenze, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e i costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso di rimanenze di lavori in corso si tiene conto del costo di produzione in funzione delle fasi di lavorazione raggiunte a fine esercizio. Le scorte obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti commerciali

I crediti generati nel corso della normale attività di impresa la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto delle relative perdite di valore. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e in conti correnti bancari caratterizzati da un'elevata liquidità e facilmente convertibili in denaro per un importo noto e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione del loro valore.

Patrimonio netto

Le azioni ordinarie sono iscritte al valore nominale. I costi direttamente attribuibili all'emissione di nuove azioni sono portati in diminuzione del capitale sociale, al netto di ogni eventuale beneficio fiscale collegato. Le azioni proprie sono classificate a riduzione del capitale e delle riserve; le eventuali successive operazioni di vendita, remissione e cancellazioni non comportano alcun impatto successivo al conto economico ma esclusivamente al Patrimonio netto.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono iscritti al costo ammortizzato.

Finanziamenti a titolo oneroso e altre passività finanziarie

I finanziamenti ricevuti e le altre passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al valore corrente della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

Operazioni con pagamenti basati su azioni (stock option)

Le remunerazioni riconosciute ai dipendenti e agli amministratori tramite l'assegnazione di stock option sono riconosciute a conto economico tramite l'iscrizione del costo con contropartita il patrimonio netto, e valutate in base al fair value delle operazioni alla data di attribuzione. Tale valore è misurato al momento dell'assegnazione delle stock option ed è riconosciuto lungo il periodo nel quale le opzioni maturano le condizioni per l'esercizio (vesting period). Il fair value dell'opzione alla data di attribuzione è valutato utilizzando modelli di matematica finanziaria, considerando i termini e le condizioni in base alle quali sono stati assegnati tali diritti.

Benefici ai dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti, tra cui il Trattamento di Fine Rapporto, sono riconosciuti per competenza nel periodo di maturazione del diritto utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). L'ammontare della passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale è calcolata da periti attuariali indipendenti come il valore attuale dell'obbligazione, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente, e diminuito del valore corrente di eventuali attività a servizio del piano.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, la Società ha deciso di iscrivere a Patrimonio netto tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati rivenienti da piani a benefici definiti esistenti al 1 gennaio 2005. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale successivo al 1 gennaio 2005 sono imputati a conto economico.

I pagamenti relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a conto economico come costi quando sostenuti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono rilevati in presenza di un'obbligazione attuale considerata probabile, conseguente a eventi verificatisi entro la data di chiusura dell'esercizio e l'ammontare della passività può essere determinato in modo attendibile. Un'obbligazione sorge a seguito di vincoli legali, contrattuali, oppure da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa che determinano valide aspettative nei soggetti coinvolti (obbligazioni implicite). Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione al tasso rappresentativo del costo del denaro per l'impresa.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore corrente ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi delle vendite di beni sono rilevati quando i rischi e benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati quando il servizio è reso;
- i ricavi da affitti sono rilevati a quote costanti sulla base della durata del contratto di affitto relativo.

Dividendi

I dividendi pagabili sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sulla base di una stima realistica dell'onere fiscale, determinata applicando la normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

**STATO PATRIMONIALE IAS/IFRS AL 1 GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005.
CONTO ECONOMICO IAS/IFRS PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2005.**

Si riportano nel seguito i prospetti di stato patrimoniale al 1° gennaio 2005, al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005 e del Conto economico al 30 giugno 2005 e al 31 dicembre 2005 che evidenziano:

- i valori secondo i principi contabili italiani riclassificati secondo gli schemi IAS/IFRS;
- le rettifiche per l'adeguamento ai principi IAS/IFRS;
- i valori secondo i principi IAS/IFRS.

Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005 (valori in migliaia di euro)

<i>Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
ATTIVO				
Immobili, impianti e macchinari	7.624	(180)	7.444	1
Investimenti immobiliari non strumentali	0	180	180	2
Attività immateriali	85		85	
Attività Finanziarie	883	(879)	4	3
Partecipazioni	9		9	
Imposte Anticipate	152	8	160	4
Totale attivo non corrente	8.754	(871)	7.883	
Rimanenze	8.585		8.585	
Crediti Commerciali	20.050		20.050	
Altri Crediti	222		222	
Crediti per imposte correnti	199		199	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.335		1.335	
Attività destinate alla dismissione	0		0	
Totale attivo corrente	30.392		30.392	
Totale attivo	39.145	(871)	38.274	

<i>Stato patrimoniale al 1 gennaio 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
PASSIVO				
Capitale emesso	5.200		5.200	
Riserva sovrapprezzo Azioni	0		0	
Riserva Legale	359		359	
Riserva adozione IAS/IFRS	0	(3)	(3)	
Altre Riserve	5.407	(1.277)	4.130	5
Utile (perdite) dell'esercizio 2004	2.287		2.287	
Totale capitale emesso e riserve	13.252	(1.280)	11.973	
Passività finanziarie	4.520	(182)	4.338	6
Benefici ai dipendenti	2.180	(17)	2.163	7
Altri Fondi	322		322	
Passività per imposte differite	453	6	458	8
Totale passivo non corrente	7.475	(193)	7.281	
Debiti Commerciali	8.152	398	8.550	9
Altri debiti	1.229		1.229	
Benefici ai dipendenti	688		688	
Debiti per imposte correnti	702		702	
Altre passività finanziarie	7.647	204	7.851	10
Totale passivo corrente	18.418	602	19.020	
Totale passivo	39.145	(871)	38.274	

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE IN RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali di inizio esercizio (1 gennaio 2005) vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale – Attivo

1) Immobili, impianti e macchinari (-180 migliaia di euro).

Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce “Investimenti immobiliari”.

In seguito all'adozione dello IAS 40 sono state riclassificate le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita nella voce “Investimenti immobiliari”.

2) Investimenti immobiliari non strumentali (+180 migliaia di euro).

Riclassifica dalla voce “Immobili, impianti e macchinari”.

In seguito all'adozione dello IAS 40 sono state riclassificate le immobilizzazioni materiali che sono detenute con lo scopo principale di conseguire canoni di locazione o di realizzare plusvalenze tramite la loro futura vendita (si veda anche il precedente punto 1).

3) Attività finanziarie (-879 migliaia di euro).

Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

4) Imposte anticipate (+8 migliaia di euro)

Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

Voci di Stato patrimoniale – Passivo

5) Altre riserve (-1277 migliaia di euro)

Storno azioni proprie (-879 migliaia di euro): come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti

iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. La società ha quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto (si veda anche quanto esposto nel punto 3).

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

6) Passività finanziarie (-182 migliaia di euro).

Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+22 migliaia di euro): risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti accesi alla data di bilancio. In conformità agli IAS 32 e 39, in sede di transizione si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value, con contropartita la riserva adozione IAS/IFRS.

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-204 migliaia di euro): la società ha in essere al 31 dicembre 2004 un finanziamento a tasso agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive. In conformità degli IAS 32 e 39, il piano di ammortamento del finanziamento è stato ridefinito ai tassi di mercato. L'effetto del calcolo, pari a 204 migliaia di euro, è stato registrato a diminuzione del finanziamento con contropartita un aumento della voce altre passività finanziarie (vedi punto 10).

7) Benefici ai dipendenti (-17 migliaia di euro).

Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto di lavoro subordinato del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili delle Note esplicative.

8) Passività per imposte differite (+6 migliaia di euro).

Iscrizione imposte differite: riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

9) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).

Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

10) Altre passività finanziarie (+204 migliaia di euro).

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato: nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato dal Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione

a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Stato patrimoniale al 30 giugno 2005 (valori in migliaia di euro)

<i>Stato patrimoniale al 30 giugno 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
ATTIVO				
Immobili, impianti e macchinari	7.610	(4.943)	2.667	1
Investimenti immobiliari non strumentali	0		0	
Attività immateriali	83		83	
Attività Finanziare	883	(879)	4	2
Partecipazioni	9		9	
Imposte Anticipate	152	4	156	3
Totale attivo non corrente	8.738	(5.818)	2.920	
Rimanenze	12.196		12.196	
Crediti Commerciali	14.241		14.241	
Altri Crediti	605		605	
Crediti per imposte correnti	53		53	
Attività finanziarie	0		0	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.101		1.101	
Attività destinate alla dismissione	0	4.943	4.943	4
Totale attivo corrente	28.196	4.943	33.139	
Totale attivo	36.934	(875)	36.059	

<i>Stato patrimoniale al 30 giugno 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
PASSIVO				
Capitale emesso	5.200		5.200	
Riserva sovrapprezzo Azioni	0		0	
Riserva Legale	473		473	
Altre Riserve	6.229	(1.280)	4.949	5
Utile (perdite) di periodo	475	8	483	
Totale capitale emesso e riserve	12.377	(1.272)	11.105	
Passività finanziarie	5.133	(567)	4.566	6
Benefici ai dipendenti	2.264	(17)	2.247	7
Altri Fondi	344		344	
Passività per imposte differite	429	(137)	292	8
Totale passivo non corrente	8.169	(721)	7.448	
Debiti Commerciali	10.972	398	11.370	9
Altri Debiti	372		372	
Benefici ai dipendenti	783		783	
Debiti per imposte correnti	106		106	
Altre passività finanziarie	4.155	(198)	3.957	10
Passività destinate alla dismissione	0	918	918	11
Totale passivo corrente	16.388	1.118	17.506	
Totale passivo	36.934	(875)	36.059	

Conto economico al 30 giugno 2005 (valori in migliaia di euro)

<i>Conto economico 30 giugno 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
CONTO ECONOMICO				
Attività in funzionamento				
Vendita di beni e servizi	19.316		19.316	
Altri ricavi	170	5	175	12
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	2.476		2.476	
Materie prime e altri materiali	(9.685)		(9.685)	
Variazione rimanze di materie prime	1.135		1.135	
Costi per servizi	(7.096)		(7.096)	
Costi per godimento beni di terzi	(1.087)		(1.087)	
Costi per il personale	(3.137)		(3.137)	
Ammortamenti e svalutazioni	(735)		(735)	
Altri costi operativi	(165)		(165)	
Risultato derivante dalle attività in funzionamento prima delle imposte e delle componenti finanziarie	1.191	5	1.196	
Oneri Finanziari	(160)	(5)	(165)	13
Proventi Finanziari	12	12	24	14
Utile/perdita su cambi	5		5	
	0		0	
Risultato prima delle imposte	1.048	12	1.060	
Imposte correnti	(596)		(596)	
Imposte differite (anticipate)	24	(4)	20	15
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	475	8	483	
Operazioni di dismissione				
Risultato derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	0	
Utile del periodo/esercizio	475	8	483	
Utile base per azione	0,05		0,05	
Utile diluito per azione	0,05		0,05	

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE IN RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali ed economiche al 30 giugno 2005 vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale – Attivo

1) Immobili, impianti e macchinari (-4.943 migliaia di euro).

Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce “Attività destinate alla dismissione”: in seguito all’adozione dell’IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività correnti destinate alla dismissione gli immobili oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall’Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005.

2) Attività finanziarie (-879 migliaia di euro).

Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell’iscrizione delle azioni proprie nell’attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell’ambito del Patrimonio Netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

3) Imposte anticipate (+4 migliaia di euro).

Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

4) Attività correnti destinate alla dismissione (+4.943 migliaia di euro).

Riclassifica delle proprietà immobiliari da immobilizzazioni materiali alla voce “Attività destinate alla dismissione”.

In seguito all’adozione dell’IFRS 5, sono stati riclassificati tra le attività correnti destinate alla dismissione gli immobili oggetto della scissione del ramo immobiliare (si veda anche il punto 1).

Voci di Stato patrimoniale – Passivo

5) Altre riserve (-1.280 migliaia di euro).

Storno azioni proprie (-879 migliaia di euro): come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell’iscrizione delle azioni proprie nell’attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell’ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato pertanto stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio Netto.

Effetto adozione IAS (-3 migliaia di euro): l'importo riflette la contropartita di tutte le rettifiche apportate al primo anno di transazione agli IAS/IFRS.

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

6) Passività finanziarie correnti (-567 migliaia di euro). Tali rettifiche si riferiscono a:

Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+10 migliaia di euro).

È in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti in essere. In conformità agli IAS 32 e 39 si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value. L'adeguamento di periodo ha avuto come contropartita la voce proventi finanziari di Conto economico.

Riclassifica a passività destinate alla cessione (-378 migliaia di euro).

È stato opportunamente riclassificato in apposita voce l'ammontare del finanziamento che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005 (vedi punto 11).

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-199 migliaia di euro): la società ha in essere al 31 dicembre 2004 un finanziamento a tasso agevolato concesso dal Ministero delle Attività Produttive. In conformità degli IAS 32 e 39, il piano di ammortamento del finanziamento è stato ridefinito ai tassi di mercato. L'effetto del calcolo, pari a 199 migliaia di euro, è stato registrato a diminuzione del finanziamento con contropartita un aumento della voce Altre passività finanziarie (vedi punto 10).

7) Benefici ai dipendenti (-17 migliaia di euro).

Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili.

8) Imposte differite (-137 migliaia di euro).

Riclassifica a passività destinate alla cessione (-143 migliaia di euro): è stato opportunamente riclassificato l'ammontare delle passività per imposte differite che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005 (vedi punto 11).

Iscrizione imposte differite (+6 migliaia di euro): riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

9) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).

Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

10) Altre passività finanziarie (-198 migliaia di euro).

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (+199 migliaia di euro): nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato dal Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Riclassifica a passività destinate alla cessione (-397 migliaia di euro). È stato opportunamente riclassificato l'ammontare del finanziamento che sarà oggetto della scissione del ramo immobiliare (vedi punto 11).

11) Passività finanziarie destinate alla dismissione (+918 migliaia di euro).

Riclassifica da passività finanziarie e da passività per imposte differite. La Società ha riclassificato l'ammontare del finanziamento e delle imposte differite che saranno oggetto della scissione del ramo immobiliare deliberata dall'Assemblea dei soci in data 19 luglio 2005 ed effettuata in data 27 settembre 2005.

Rettifiche alle voci del Conto economico al 30 giugno 2005

12) Altri ricavi (+5 migliaia di euro).

Tali rettifiche riflettono gli effetti del contributo statale riferito al finanziamento a tasso agevolato ricevuto nel corso dell'esercizio 2004.

14) Oneri finanziari (-5 migliaia di euro).

Tali rettifiche riflettono l'adeguamento del finanziamento a tasso agevolato al tasso di mercato al momento della stipula.

15) Proventi finanziari (+12 migliaia di euro).

Tali rettifiche riflettono l'adeguamento dello strumento derivato IRS al fair value.

16) Imposte sul reddito (-4 migliaia di euro).

Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate ai fini della transazione IAS/IFRS.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005 (valori in migliaia di euro)

<i>Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
ATTIVO				
Immobili, impianti e macchinari	2.475		2.475	
Investimenti immobiliari non strumentali	0			
Attività immateriali	1.482	(1.160)	322	1
Attività Finanziare	354	(348)	6	2
Partecipazioni	9		9	
Imposte Anticipate	152	440	592	3
Totale attivo non corrente	4.472	(1.068)	3.404	
Rimanenze	10.323		10.323	
Crediti Commerciali	24.458		24.458	
Altri Crediti	481		481	
Crediti per imposte correnti	74		74	
Attività finanziarie	7.630		7.630	
Cassa e disponibilità liquide	511		511	
Attività destinate alla dismissione	0		0	
Totale attivo corrente	43.478	0	43.478	
Totale attivo	47.950	(1.068)	46.882	

<i>Stato patrimoniale al 31 dicembre 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
PASSIVO				
Capitale Sociale	6.500		6.500	
Riserva sovrapprezzo Azioni	5.700	(385)	5.315	4
Riserva Legale	473		473	
Altre Riserve	2.140	(64)	2.076	4
Utile (perdite) dell'esercizio	2.524	(1.068)	1.456	
Totale capitale emesso e riserve	17.338	(1.517)	15.821	
Passività finanziarie	4.063	(170)	3.893	5
Benefici ai dipendenti	2.373	41	2.414	6
Altri Fondi	343		343	
Passività per imposte differite	306	(13)	293	7
Totale passivo non corrente	7.086	(142)	6.944	
Debiti Commerciali	13.466	398	13.864	8
Altri Debiti	1.278		1.278	
Benefici ai dipendenti	803		803	
Debiti per imposte correnti	613		613	
Altre passività finanziarie	7.366	193	7.559	9
Totale passivo corrente	23.526	591	24.117	
Totale passivo	47.950	(1.068)	46.882	

Conto economico al 31 dicembre 2005 (valori in migliaia di euro)

<i>Conto economico al 31 dicembre 2005</i>	<i>Principi contabili italiani riclassificati IAS/IFRS</i>	<i>Rettifiche IAS/IFRS</i>	<i>Principi contabili IAS/IFRS</i>	<i>Note Rettifiche</i>
CONTO ECONOMICO				
Attività in funzionamento				
Vendita di beni e servizi	48.114		48.114	
Altri ricavi	914	(659)	255	10
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e lavori in corso	333		333	
Materie prime e altri materiali	(19.639)		(19.639)	
Variazione rimanenze di materie prime	1.405		1.405	
Costi per servizi	(15.160)	(598)	(15.758)	11
Costi per godimento beni di terzi	(2.850)		(2.850)	
Costi per il personale	(6.817)	4	(6.813)	12
Ammortamenti e svalutazioni	(1.526)	40	(1.486)	13
Altri costi operativi	(274)		(274)	
Risultato derivante dalle attività in funzionamento prima delle impsote e delle componenti finanziarie	4.501	(1.213)	3.288	
Oneri Finanziari	(329)	(102)	(431)	14
Proventi Finanziari	33		33	
Utile/perdita su cambi	7		7	
Risultato prima delle imposte	4.212	(1.315)	2.897	
Imposte correnti	0		0	
Imposte correnti	(1.691)	12	(1.679)	15
Imposte differite (anticipate)	4	235	239	16
Risultato derivante dall'attività di funzionamento	2.524	(1.068)	1.456	
Operazioni di dismissione				
Risultato derivante da attività destinate alla dismissione	0	0	0	
Utile del periodo/esercizio	2.524	(1.068)	1.456	
Utile base per azione	0,27		0,15	
Utile diluito per azione	0,24		0,14	

DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE IN RICONCILIAZIONE TRA PRINCIPI CONTABILI ITALIANI E IFRS

Per le principali rettifiche operate alle singole voci delle situazioni patrimoniali ed economiche al 31 dicembre 2005 vengono qui di seguito fornite le note di commento relative.

Voci di stato patrimoniale – Attivo

1) Attività immateriali (-1.160 migliaia di euro). Tali rettifiche si riferiscono a:

Storno costi per quotazione (-1.200 migliaia di euro)

Per il principio contabile italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di impianto e ampliamento" a condizione che abbiano un'utilità futura. A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell'ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all'effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Riserva sovrapprezzo azioni e Altre riserve di Patrimonio Netto per la quota direttamente imputabile all'aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesati a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all'aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; vedi anche punto 10);

Storno fondo ammortamento sulla voce costi di impianto e ampliamento (+40 migliaia di euro).

La scrittura storna gli ammortamenti effettuati sui costi di impianto e ampliamento capitalizzati.

2) Attività finanziarie (-348 migliaia di euro).

Storno azioni proprie: come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell'iscrizione delle azioni proprie nell'attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell'ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

3) Imposte anticipate (+440 migliaia di euro).

Iscrizione imposte anticipate: tali rettifiche riflettono la contropartita patrimoniale attiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

Voci di Stato patrimoniale – Passivo

4) Patrimonio Netto (-449 migliaia di euro). Le principali rettifiche si riferiscono a:

Riserva sovrapprezzo azioni

Storno costi per quotazione e del relativo effetto fiscale (-602 migliaia di euro relativi allo storno dei costi di quotazione; + 216 migliaia di euro relativi all'effetto fiscale).

Come previsto dal principio contabile italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di

impianto e ampliamento”. A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un’operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell’ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all’effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Riserva sovrapprezzo azioni per la quota direttamente imputabile all’aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesi a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all’aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; vedi anche punto 10);

Altre riserve

Storno azioni proprie (-348 migliaia di euro).

Come previsto dal principio contabile Italiano n° 20, al momento dell’iscrizione delle azioni proprie nell’attivo dello stato patrimoniale deve essere parimenti iscritta, in conformità al disposto degli artt. 2357-ter e 2424 C.C., nel passivo nell’ambito del Patrimonio netto, quale contropartita di pari ammontare, la voce A.V. - Riserva per azioni proprie in portafoglio. A fini IFRS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, gli strumenti rappresentativi del capitale proprio devono essere dedotti dal capitale. È stato quindi stornato il valore delle azioni proprie contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto.

Storno proventi per la vendita di azioni proprie con relativo effetto fiscale (+665 migliaia di euro relativi allo storno dei proventi derivanti dalla vendita di azioni proprie; -12 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale).

Come previsto dallo IAS 32, paragrafo 33, nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all’acquisto, vendita, emissione degli strumenti rappresentativi del capitale. Il corrispettivo pagato o ricevuto deve essere rilevato direttamente a Patrimonio netto. Sono stati registrati direttamente a Patrimonio netto i proventi realizzati attraverso la vendita delle azioni proprie.

Stock option (+33 migliaia di euro): sulla base di quanto disposto dall’IFRS 2, il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti sono stati contabilizzati a conto economico con contropartita la voce “Altre riserve di Patrimonio netto” (si veda anche punto 10).

Allineamento valore contabile (-398 migliaia di euro): nel corso dell’attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

5) Passività finanziarie (-170 migliaia di euro).

Adeguamento al fair value degli strumenti derivati (+23 migliaia di euro): risulta in essere un contratto di Interest Rate Swap non specificatamente correlato con i finanziamenti in essere. In conformità agli IAS 32 e 39, in sede di transizione si è provveduto a rilevare tali contratti al fair value, con contropartita la riserva adozione IAS/IFRS.

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato (-193 migliaia di euro): nel corso dell’esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato attraverso il ricorso ad agevolazioni del Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto

l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante al contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

6) Fondo TFR e altri fondi relativi al personale (+41 migliaia di euro).

Rettifiche attuariali: tali rettifiche si riferiscono all'applicazione al Trattamento di Fine Rapporto del metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method) secondo quanto disposto dallo IAS 19 e descritto all'interno della voce "Benefici ai dipendenti" del paragrafo Principi contabili.

7) Passività per imposte differite (-13 migliaia di euro).

Riflettono la contropartita patrimoniale passiva degli effetti fiscali sulle voci in riconciliazione.

8) Debiti commerciali (+398 migliaia di euro).

Allineamento valore contabile: nel corso dell'attività di transizione ai principi contabili internazionali è stato ridefinito ed incrementato il debito per provvigioni maturate nei confronti degli agenti per un ammontare pari ad € 398 mila. Conseguentemente è stato rideterminato il saldo di apertura delle passività e del patrimonio netto per il primo esercizio presentato.

9) Altre passività finanziarie (+193 migliaia di euro).

Adeguamento finanziamento agevolato ai tassi di mercato: nel corso dell'esercizio 2004 la società ha ottenuto un finanziamento a tasso agevolato attraverso il ricorso ad agevolazioni del Ministero delle Attività Produttive. La contabilizzazione a fini IAS di tale finanziamento ha previsto l'allineamento del debito verso banche al tasso di mercato e la contestuale iscrizione in bilancio di un risconto passivo rappresentante il contributo ricevuto dallo Stato per i minori interessi da pagare.

Rettifiche alle voci del Conto economico al 31 dicembre 2005.

10) Altri ricavi (-659 migliaia di euro).

Storno dei proventi realizzati attraverso la cessione delle azioni proprie (-665 migliaia di euro): sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 33, nessun utile o perdita deve essere rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione, o cancellazione degli strumenti rappresentativi di capitale di un'entità. (si veda anche il punto 4). Pertanto si è proceduto a stornare i proventi realizzati attraverso la vendita di azioni proprie con contropartita la voce 'Altre riserve di patrimonio netto'.

Contributi per finanziamento a tasso agevolato (+6 migliaia di euro): tali rettifiche riflettono gli effetti del contributo statale riferito al finanziamento a tasso agevolato ricevuto nel corso dell'esercizio 2004.

11) Costi per servizi (-598 migliaia di euro).

Storno costi di quotazione: Come previsto dal principio contabile Italiano n° 24, i costi sostenuti per l'ampliamento della società e dell'azienda (tra cui i costi di aumento di capitale) possono essere capitalizzati alla voce "Costi di impianto e ampliamento". A fini IAS, sulla base del disposto dello IAS 32 paragrafo 35 e seguenti, i costi di transazione relativi ad un'operazione sul capitale devono essere contabilizzati come una deduzione del Patrimonio netto. In considerazione dell'ammontare dei costi sostenuti ed in proporzione all'effettivo aumento di capitale sociale che la quotazione ha comportato, è stato stornato il valore dei costi di impianto e ampliamento relativi alla quotazione e capitalizzati contro la voce Altre riserve di Patrimonio netto per la quota direttamente imputabile all'aumento di capitale (pari a 602 migliaia di euro; vedi anche punto 4), mentre sono stati spesati a conto economico i restanti costi di impianto e ampliamento capitalizzati ma non correlati all'aumento di capitale (pari a 598 migliaia di euro; si veda anche punto 1).

12) Costo per il personale (+4 migliaia di euro).

Costi per piano stock option (-33 migliaia di euro): sulla base di quanto disposto dall'IFRS 2, il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale assegnati ai dipendenti sono stati contabilizzati a conto economico con contropartita la voce "Altre riserve di Patrimonio netto" (si veda anche punto 4).

Costi per TFR (+37 migliaia di euro). Le rettifiche sono relative alla diversa modalità di valutazione (finanziario-attuariale) dei costi per benefici dovuti ai dipendenti (TFR).

13) Ammortamenti e svalutazioni (+40 migliaia di euro).

Tali rettifiche riflettono lo storno degli ammortamenti effettuati nel bilancio civilistico sui costi di impianto e ampliamento capitalizzati (si veda anche il punto 1).

14) Oneri finanziari (-102 migliaia di euro).

Interest cost (-95 migliaia di euro): le rettifiche sono relative alla diversa modalità di valutazione (finanziario-attuariale) dei costi per benefici dovuti ai dipendenti (TFR).

Adeguamento IRS al fair value (-1 migliaio di euro): tali rettifiche riflettono l'adeguamento dello strumento derivato IRS al fair value.

Adeguamento finanziamenti con tasso di interesse agevolato (-6 migliaia di euro): tali rettifiche riflettono l'adeguamento del finanziamento a tasso agevolato al tasso di mercato al momento della stipula.

15) Imposte correnti (+12 migliaia di euro).

Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche sui proventi realizzati con la cessione delle azioni proprie (si veda anche il punto 9).

16) Imposte differite (-)/anticipate (+): (+235 migliaia di euro).

Tale importo riflette gli effetti fiscali delle rettifiche effettuate ai fini della transazione IAS/IFRS.

Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 30 giugno 2005 e del risultato del primo semestre 2005.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Riferimento Note	Patrimonio Netto 1/1/2005	Aumenti di Capitale	Altri Movimenti di PN	Risultato 1° sem 2005	Patrimonio Netto al 30/6/2005
Valori di bilancio civilistico		13.252		(1.350)	475	12.377
Storno azioni proprie	2	(879)				(879)
Adeguamento fair value IRS	6	(22)			12	(10)
Effetto fiscale su fair value IRS	3	8			(4)	4
Ridefinizione debito per provvigioni	9	(398)				(398)
TFR IAS 19	7	17				17
Effetto fiscale su TFR	3	(6)				(6)
Totale scritture di rettifica		(1.279)	0	0	8	(1.272)
Valori da adozione IAS/IFRS		11.973	0	(1.350)	483	11.105

Gli altri movimenti di Patrimonio Netto riferiti al bilancio civilistico sono relativi a dividendi pagati nell'anno (1.350 migliaia di euro).

Prospetto di riconciliazione fra il patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali e quello rilevato in conformità agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005 e del risultato 2005.

<i>Importi in migliaia di Euro</i>	Riferimento Note	Patrimonio Netto 1/1/2005	Aumenti di Capitale	Altri Movimenti di PN	Risultato 2005	Patrimonio Netto al 31/12/2005
Valori di bilancio civilistico		13.252	7.000	(5.438)	2.524	17.338
Storno azioni proprie	2	(879)		530		(349)
Adeguamento fair value IRS	5	(22)			(1)	(23)
Effetto fiscale su fair value IRS	3	8				8
TFR IAS 19	6	17				17
Effetto IAS 19 anno 2005: storno acc. 2005	6				322	322
inter costs, act loss, service cost 2005	6				(380)	(380)
Effetto fiscale su TFR	7	(6)			19	13
Ridefinizione debito per provvigioni	8	(398)				(398)
Storno costi di quotazione a PN	1;4			(386)		(386)
Storno costi di quotazione a CE	1;11				(342)	(342)
Storno proventi vendita azioni proprie con effetto fiscale	4;10			653	(653)	0
Stock option	4;12			33	(33)	0
Totale scritture di rettifica		(1.279)	0	830	(1.068)	(1.517)
Valori da adozione IAS/IFRS		11.973	7.000	(4.608)	1.456	15.821

Gli altri movimenti di Patrimonio Netto riferiti al bilancio civilistico (5.438 migliaia di euro) sono relativi a dividendi pagati nell'anno (1.350 migliaia di euro) e all'effetto dell'operazione di scissione (4.088 migliaia di euro).